

## COMUNICATO STAMPA

Al termine di una riunione in cui si sono analizzati in modo approfondito i problemi della città, i gruppi consiliari della minoranza (Partito Democratico – Vivere Lissone, Il Listone, Per Lissone Oggi) hanno firmato una lettera indirizzata al presidente del Consiglio Comunale perché convochi al più presto una seduta consiliare.

Di fronte alla rinnovata paralisi di questa giunta comunale e di questa maggioranza, come al solito alle prese con le loro beghe interne, che le accompagnano fin dall'inizio, i gruppi della minoranza prendono un'altra volta l'iniziativa per cercare di amministrare Lissone.

Ci siamo avvalsi del comma 4 dell'art. 7 dello Statuto del Comune di Lissone che così recita: "Il Presidente provvede altresì a convocare il Consiglio Comunale in un termine non superiore ai venti giorni quando lo richieda il Sindaco o un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste."

Al primo punto una informazione dovuta al consiglio comunale e all'intera città su quello che il sindaco ha chiamato "chiarimento" nella maggioranza (e che noi definiamo vera e propria crisi, l'ennesima!). Nessuno, al di fuori della loro cerchia, ne sa niente. Fanno i loro comodi sulla pelle dei cittadini: i problemi possono ben aspettare, prima ci sistemiamo noi! Molti argomenti che toccano punti vitali della convivenza lissonese giacciono indiscussi, altri debbono essere affrontati, ma non vengono portati in consiglio comunale. Ma si può amministrare così? Possono amministrare una città, che è tra le prime della provincia di Monza e Brianza, persone che prima litigano fra loro e poi, se rimane tempo, pensano ai veri problemi della città?

Ad esempio, entro fine marzo bisogna approvare lo statuto dell'azienda speciale per la gestione associata dei servizi sociali "Valore sociale". Tutti (proprio tutti) i consigli comunali degli altri comuni interessati l'hanno approvato, con poche o nessuna riserva. Noi, Lissone, siamo ancora qui che aspettiamo che si discuta in consiglio comunale. Eppure questa azienda in breve tempo assorbirà buona parte delle iniziative in campo sociale - e dei relativi stanziamenti - fino ad ora intraprese dai singoli comuni.

Per non parlare del Piano di Gestione del Territorio, della Pedemontana, eccetera eccetera. Chi ne sa niente? Loro lo sanno, i cittadini no.

La gente di Lissone saprà ben capire a chi sta veramente a cuore il futuro della città.

Renzo Perego